

Nella mattinata di lunedì 16 Gennaio abbiamo inaugurato la sala di lettura della scuola grazie all'incontro con Veronica e Adele, le due responsabili della biblioteca comunale di Colle di Val'Elsa. Inizialmente abbiamo assistito ad una breve spiegazione su come i docenti utilizzino la cosiddetta CAA, conosciuta come "Comunicazione Aumentativa Alternativa". Abbiamo trovato questa parte dell'incontro particolarmente avvincente in quanto abbiamo avuto la possibilità di comprendere come tutti i ragazzi che hanno difficoltà nel comunicare riescano a farlo in maniera diversa tramite un metodo differente. Infatti, il fatto che questo sistema integri le parole alle immagini per insegnare a comprendere testi didattici a ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, ci ha permesso di riflettere su come per noi sia scontato studiare senza alcuna difficoltà, mentre invece per altri ragazzi potrebbe risultare più complesso. Pertanto, riteniamo che questa esperienza non solo ci abbia arricchiti ma ci abbia anche aperto le porte verso un mondo diverso rispetto a quello a cui siamo abituati. Abbiamo apprezzato molto anche l'intervento da parte delle due ragazze che gestiscono la biblioteca di Colle, due ragazze che si impegnano per raggiungere i propri obiettivi e che sono innamorate del proprio mestiere. Ci ha fatto molto piacere che Veronica e Adele abbiano ascoltato con interesse i nostri pensieri e le nostre opinioni e che ci abbiano illustrato le caratteristiche del loro lavoro nel quale mettono molta dedizione ma anche molta passione. Inoltre, a colpirci è stato anche il messaggio che ci hanno voluto trasmettere: bisogna essere costanti per ottenere quello che si desidera ma bisogna anche dedicare un po' di tempo a noi stessi, iniziando magari a viaggiare un po' con la mente leggendo un bel libro.

Durante questo incontro noi studenti abbiamo partecipato attivamente, proponendo rispettivamente degli estratti della *Canzone di Ulisse* del libro *Se questo è un uomo* di Primo Levi e una breve frase tratta dal libro di Ali Ehsani intitolato *Stanotte guardiamo le stelle*, che riassumeva in poche parole il concetto di felicità. Si tratta di due letture senza tempo, che riescono a suscitare emozioni di speranza anche durante i momenti di sconforto. Questi libri aiutano ad apprezzare la vita anche quando questa non è semplice, a ricercare la felicità nelle piccole cose, ma soprattutto insegnano ad affrontare la vita con coraggio, nonostante i molteplici ostacoli che quest'ultima presenta. Grazie alla lettura di questi due libri abbiamo compreso l'importanza delle parole scritte nero su bianco, alle quali, la maggior parte delle volte, non diamo il giusto peso che meritano. Queste parole ci permettono di vivere più vite in una sola, senza che ce ne accorgiamo, ampliando il nostro sapere e mantenendo viva la nostra immaginazione.

Come voi lettori ben sapete i libri si prendono in prestito oppure si leggono in biblioteca, ma vi siete mai chiesti che differenza c'è fra la nostra biblioteca scolastica e una qualsiasi biblioteca comunale? Innanzitutto, le principali differenze riguardano l'utenza in quanto, mentre la biblioteca della scuola può ospitare solamente gli studenti oppure il personale autorizzato, quella comunale apre le porte a persone di qualsiasi età, che non svolgono, ovviamente, tutte la stessa professione. Inoltre, la biblioteca comunale offre servizi come quello di reference, che consiste prevalentemente nell'assistenza del personale per tutti coloro che la necessitano, di consultazione, di prestito, di assistenza allo studio e di prestito interbibliotecario, tutte funzioni che possono sempre tornare utili. Per fare un esempio pratico, se uno studente necessita di trovare le risorse per svolgere una qualsiasi ricerca, grazie al servizio di reference, il bibliotecario in questione fornisce alla studentessa oppure allo studente tutto il materiale necessario per portare a termine il lavoro.

In conclusione, riteniamo che questo incontro si sia rivelato essere particolarmente formativo, più di quanto ci aspettavamo. Adesso sappiamo che il bibliotecario non ha a che fare solo con i libri bensì con molto altro.